

26 Tav. 36 (2.6.)	CITTÀ DEI RAGAZZI, GIÀ VIGNA BERTONE, IL DU BOIS Strada al Traforo di Pino 67 Vigna. Segnalazione di edificio con elementi di significato culturale e documentario facente parte del complesso delle tre ville oggi « Città dei Ragazzi ». Il Grossi cita l'edificio « con una civil fabbrica »; esso, di impianto settecentesco, sino alla metà del XIX secolo conserva la planimetria originaria. Tra Otto e Novecento viene trasformato sia con l'aggiunta di nuovi corpi di fabbrica sia nel decoro della facciata. V.D. A. GROSSI, 1791, p. 71; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 62-63.	
27 Tav. 36/44 (2.6.)	VILLA FEDE, GIÀ VIGNA BELGRAND, LA MARINA Strada Consortile del Durio Vigna. Segnalazione di edificio con elementi di significato culturale e documentario facente parte del complesso delle tre ville oggi « Città dei Ragazzi ». Vigna di impianto settecentesco, a blocco, con cappella annessa. Nell'Ottocento la manica a valle dell'edificio è stata raddoppiata. M.G.V. A. GROSSI, 1791, p. 17; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XIX; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, p. 64.	
28 Tav. 36 (2.7.)	CAPPELLA DI VILLA CANNONE Strada Comunale di Superga 146 Cappella. Edificio di valore ambientale e documentario, presenta struttura ed elementi di decoro proprie delle cappelle collinari settecentesche. L'edificio, di formazione settecentesca, è legato all'impianto della « villa e vigna del Sig. Giuseppe Taper detta la Marchesa ». Il Grossi definisce questa cappella grandiosa. Recentemente l'interno è stato ristrutturato ad uffici con strutture mobili. V.D. A. GROSSI, 1791, p. 101; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 51-52.	★
29* Tav. 36 (2.6.)	VILLA CANNONE, GIÀ VIGNA TAPER, LA MARCHESA Strada Comunale di Superga 146 Villa e vigna. L'edificio e l'« artefatto piano » a parco, di valore ambientale, costituiscono fondale ed elemento emergente del versante solivo di Superga. Il Grossi definisce questo complesso costituito da villa, vigna, rustico, cappella e giardino, dotato di « bellissimi appartamenti; di rimpetto evvi il giardino e lateralmente un magnifico pergolato di viti con stradoni uniformi ». Le mappe napoleonica e Rabbini confermano l'impianto settecentesco a blocco quadrato della villa. La villa è attualmente arricchita da decorazioni dipinte che testimoniano, con il giardino, una fase di riplasmazione ottocentesca probabilmente legata alla proprietà di Giuseppa Vicino, nel 1857, moglie del conte Stefano Gallina. M.G.V. A. GROSSI, 1791, p. 101; <i>PLAN GEOMÉTRIQUE</i> [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XIX; E. GRIBAUDI ROSSI, 1975, pp. 51-52.	★
30 Tav. 37/45 (2.7.)	CAPPELLE DEL ROSARIO Strada della Basilica di Superga Cappelle. Sequenza di cappelle di interesse storico-artistico. Elementi architettonici che scandiscono l'ultimo tratto della strada di Superga, dai Tetti Giuanin alla Basilica. La sequenza delle cappelle uguali tra di loro, dedicate ai Misteri del Rosario, compaiono per la prima volta alla metà dell'Ottocento. Per elementi stilistici paiono collocarsi nell'ambito delle cappelle votive edificate tra la fine del Settecento e il primo Ottocento. Il sistema devozionale, collocato nell'ultimo tratto del percorso che adduce alla Basilica, costituisce elemento di collegamento tra i Tetti Giuanin ed il piazzale della chiesa. Co.R. [Catasto RABBINI], 1866, fol. XX.	
31 Tav. 43 (2.2.1.)	CHIESA DI S. MARIA (PATRONO S. BONIFACIO) Piazzale di Superga Chiesa parrocchiale di Superga. Edificio di valore storico-artistico e ambientale, elemento che contribuisce a caratterizzare l'ambiente del crinale collinare di Superga. Il Casalis riporta una iscrizione nel muro della facciata che fa risalire al secolo XIV la costruzione dell'edificio e la sua riedificazione al primo quarto del XVIII secolo. Tale fonte documenta inoltre gli ampliamenti e l'apparato decorativo eseguiti nel 1848, voluti e finanziati dal Re Carlo Alberto. Ex L. 1089/1939 M.G.V. AAT, <i>Visite Pastorali</i>, 7.1.21 (1895), 7.1.40 (1770), 7.1.81 (1840), 7.1.93 (1936), 7.1.94 (1940); G. CASALIS, 1851, vol. XXIX, pp. 97-98; P. BARICCO, 1869, p. 205; N. CARBONERI, 1979, nota 28, p. 26.	